



► 25 luglio 2021

Materie prime in ritardo, soffre il mercato dell'auto

Ripartenza post Covid compromessa, slittano ordini e consegne

Ripartenza compromessa per il mercato dell'auto. **Lorenzo Cogliati**, presidente Asconauto (Associazione Consorzi Concessionari Autoveicoli) delle province di Milano, Como, Lecco, Monza Brianza e Sondrio, lancia l'allarme.

«Negli ultimi mesi - afferma - stiamo assistendo a una situazione che potrei definire davvero paradossale. Dopo le restrizioni dovute alla pandemia abbiamo finalmente riasaporato il "traffico" nelle nostre strade e nelle nostre concessionarie. E la domanda è finalmente tornata a crescere in maniera costante. Sembrava quasi tutto bello, quando all'improvviso ci siamo accorti che il mondo è improvvisamente a corto di materie prime».

«I primi effetti - dice Cogliati - sono stati i ritardi nella consegna delle vetture, ordini procrastinati e improvvisi aumenti nel listino delle auto. Ho sentito voci discordanti riguardo le cause di questa situazione e non voglio entrare nel merito, non cambierebbe la situazione, mi spiace perché tutto questo fermerà la ripresa e affoscherà la produzione con una ricaduta negativa sui posti di lavoro. Le previsioni da parte di alcune case automobilistiche parlano di una situazione che perdurerà per circa 12 o addirittura 18 mesi. In-

somma, gli effetti della pandemia purtroppo non sono ancora finiti e il nostro settore ne risente in modo particolare a causa dei ritardi nelle materie prime».



Cogliati

Sono a rischio la ripresa economica e anche molti posti di lavoro



Concessionari di auto in allarme sul Lario per i ritardi accumulati nelle consegne